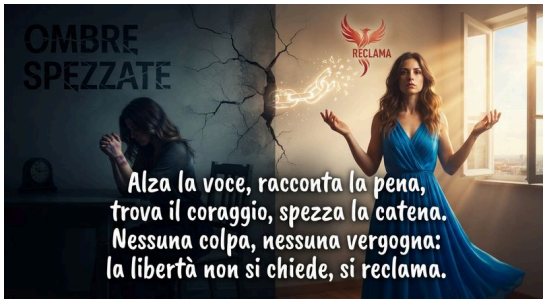
ftNews
freetopnews

OMBRE SPEZZATE

giovedì, 26 novembre 2026



di ***Vita Maria Minò***

Questa poesia affronta uno dei drammi più silenziosi e laceranti del nostro tempo: ***la violenza domestica***. La sua forza non risiede soltanto nella denuncia, ma nella capacità di dare voce a ciò che troppo spesso rimane nascosto tra le pareti di una casa, protetto dal silenzio, dalla paura e dalla vergogna.
Ombre Spezzate nasce dal bisogno di guardare senza distogliere lo sguardo. È una poesia che attraversa il dolore di molte donne, ma che parla anche all'intera società, chiamandola a una responsabilità collettiva. Le sue immagini evocano un'oscurità familiare e vicina: non quella che proviene da luoghi lontani o estranei, bensì quella che può annidarsi là dove dovrebbero abitare l'amore, la protezione e la fiducia.
I versi accompagnano il lettore in un percorso che parte dalla paura e dall'isolamento, attraversa il riconoscimento della sofferenza e giunge infine alla speranza della liberazione. Il silenzio, che nella prima parte appare come una prigione invisibile, viene progressivamente infranto dalla consapevolezza che nessuna violenza può essere giustificata e che nessuna vittima deve sentirsi colpevole della propria sofferenza.
Ma Ombre Spezzate non è soltanto un grido di denuncia. È anche un appello alla coscienza degli uomini, affinché abbandonino ogni forma di dominio e riscoprano il significato autentico della forza: non il potere che opprime, ma la capacità di custodire, rispettare e amare. In questa prospettiva, la poesia si trasforma in un invito alla responsabilità personale e alla costruzione di relazioni fondate sulla dignità reciproca.
Le ombre a cui il titolo fa riferimento non sono destinate a rimanere eterne. Possono essere spezzate dalla parola, dalla solidarietà, dall'ascolto e dal coraggio. Ogni verso di questa composizione vuole ricordare che la libertà, il rispetto e la vita stessa non sono concessioni da ottenere, ma diritti inviolabili che appartengono a ogni essere umano.
Leggere questa poesia significa accettare di entrare, anche solo per pochi istanti, nel dolore di chi ha sofferto. Ma significa anche condividere una speranza: che nessuna donna debba più respirare sottovoce e che ogni esistenza possa finalmente tornare a vivere, libera, a pieno fiato. (Piero Ceccarelli) (Piero Ceccarelli)

OMBRE SPEZZATE

Nasce nell'ombra, piano,
un sussurro disumano:
ha il volto di chi conosci,
le mani di chi ti culla.

Un grido chiuso in gola,
una paura che consola?
No, è il passo che si arresta,
è la voce che non resta.

Il silenzio siede a tavola,
ma nessuno lo richiama;
ogni parola è prigioniera,
ogni notte è più nera.

Quella casa, da rifugio,
diventa muro e sortilegio;
sotto le maniche, lividi,
negli occhi, pianti antichi.

Com'è che l'amore diventa lama?

Alza la voce, racconta la pena,
trova il coraggio, spezza la catena.
Nessuna colpa, nessuna vergogna:

la libertà non si chiede, si reclama.

Esistere non è mai stato
un peccato da scontare;
ogni donna ha il diritto
di vivere e respirare.

Uomini, destatevi
dal sonno dell'odio cieco:
chi domina è già perso,
chi ama sa essere carezza.

Mani aperte, non più pugni,
non ferite, non divieti:
e ognuna torni a respirare
non più piano, ma a pieno fiato.

Vita Maria Minò



